

S. MATTEO-UNIVERSITÀ, PATTO DEL FUTURO

Ecco una storica firma: una commissione congiunta per strategie e scelta dei primari

ZORZETTO / PAGINE 2 E 3



PROGETTO DA 18 MILIONI

Campus della salute, palestra di cervelli per medici, ricercatori e specializzandi

PAVIA. Il Campus della salute gioca un ruolo primario nella convenzione stipulata ieri da Università e **San Matteo di Pavia**. Prevede una spesa di 18 milioni di euro per trasformare ambulatori e camere di degenza della Clinica medica Adolfo Ferrata del **policlinico** in un moderno campus universitario dedicato ai futuri medici. L'accordo è questo: il San Matteo cede gli edifici in comodato d'uso gratuito per 90 anni e l'Università li ristrutturata.

L'avvio del progetto era stato previsto per il 2011, ma i ritardi nella costruzione del Dea hanno condizionato tutto. Ora l'obiettivo è terminare i lavori in tre anni per regalare all'Università di Pavia e ai suoi studenti la tanto agognata sede della facoltà di Medicina: 8.700 metri quadri su due piani, lungo i corridoi percorsi da Edoar-

do Storti e Adolfo Ferrata, ospiteranno sedici aule didattiche con cattedra e banchi per le lezioni frontali, attrezzate con i proiettori per un totale di 2.370 posti a sedere. Ci saranno 12 aule studio in grado di ospitare 260 studenti, nonché una biblioteca con sale lettura (166 posti) e 3.300 metri di scaffali per la biblioteca unificata di Medicina. Il progetto prevede 3 aule da 250 posti, 11 da 120 posti e 2 da 50. La storica aula Ferrata rimarrà al suo posto e sarà sistemata. È sottoposta a un vincolo della Soprintendenza. L'intervento copre le esigenze didattiche e amministrative del dipartimento di Medicina (la vecchia facoltà, ndr). Ci sarà spazio anche per la direzione del dipartimento, la biblioteca unificata e il bar a servizio degli studenti e dei dipendenti.

L'intervento sulla Clinica

medica avrà il compito di soddisfare i bisogni didattici della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e della laurea in lingua inglese, ma gli spazi saranno condivisi anche con le lauree triennali di ambito sanitario.

Questo padiglione, come i restanti del San Matteo furono inaugurati nel 1932, for-

temente voluti dal nobel Camillo Golgi che aveva immaginato la struttura del **policlinico** immerso nel parco, a padiglioni divisi per specialità. L'edificio è totalmente vincolato e d'è per questo che, hanno evidenziato i tecnici, a un'analisi più approfondita, i costi sono lievitati.

La stima era di 9 milioni e 140 mila euro per ristrutturare la Clinica medica, diven-



Peso: 1-11%, 2-14%, 3-5%

tati poi 14 e infine 18. Sempre secondo la valutazione tecnica, si tratta di mettere a norma impianti, accessibilità e porre in sicurezza l'edificio per il rischio sismico. Senza contare il fatto che in una parte dell'edificio sono necessari importanti interventi strutturali. —

D. Z.



Il rendering del futuro campus di Medicina nell'ala antica del policlinico attigua alla zona di piazzale Golgi



Peso:1-11%,2-14%,3-5%